



Milano, 25 maggio 2022

**A tutti gli alunni e alle loro famiglie
A tutto il personale**

Prot. 694 A/3

Oggetto: comunicazione di p. Denora

Carissimi bambini e ragazzi,

carissimi docenti e personale non docente

carissime famiglie

carissima Comunità del Leone,

nella vita non è mai facile trovare le parole giuste per i momenti importanti. In essi i sentimenti si sovrappongono e pian piano tra le tante sfumature emerge, più forte di tutte, la gratitudine.

Stiamo per vivere un momento importante che è quello della partenza di p. Nicola Bordogna che l'anno prossimo prenderà la Direzione Generale dell'Istituto Massimo di Roma. Immagino i sentimenti che a questa notizia nascono nel cuore di tutte le componenti della comunità ed immagino anche emergere con estrema chiarezza e forza la parola grazie.

Ringraziamo il Signore per aver messo sulla nostra strada p. Nicola che in questo tempo così difficile ha saputo raccogliere l'eredità di tanti padri storici per la nostra comunità e per la sua vita, molti dei quali ci hanno lasciato proprio in questi anni. Nicola ha saputo aiutarci, con la sua azione determinata e discreta, a ritornare alle radici della nostra comunità che è proprio la donazione originaria del proprio impegno e della propria vita per la missione educativa da parte di tanti, senza risparmiare nulla di quell'Amore che viene dall'alto.

Nicola ha saputo dare attenzione e cura a ciascuno, spendendosi per i più piccoli come per i più grandi tra i nostri studenti, stando vicino agli insegnanti e al personale e non dimenticando mai neppure le famiglie, componente così importante in una vera comunità educativa.

Nel tempo della pandemia tutti abbiamo visto l'instancabile desiderio di accompagnare in tutti i modi ciascuno a trovare una via di uscita dentro la difficoltà vissuta, lasciandosi toccare da quello che di tragico e di vitale emergeva nella vita degli studenti, dei docenti, delle famiglie. Tutti si sono sentiti cercati e questo ha contribuito a rendere più forte la nostra comunità e più denso di significato il nostro traghetamento del difficile tempo della pandemia.

Grazie Nicola per tutto quello che ci hai dato di te e per averci permesso di sperimentare, attraverso di te, l'Amore paterno e materno di Dio.

Sappiamo bene che la vita di un Gesuita è sempre in cammino e viene il tempo in cui il Signore attraverso i Superiori chiama altrove. Questo non toglie certo la sorpresa ed il sincero dispiacere che coglierà tanti alla notizia di questo cambiamento, ma ci consegna la responsabilità di andare anche noi avanti in quello che la presenza di Nicola in mezzo a noi ha permesso e ha aperto come orizzonte ancora da percorrere, in sintesi la responsabilità del dono che abbiamo ricevuto.

La Compagnia ha deciso di inviare al Leone XIII padre Alessandro Viano che sarà il nuovo responsabile della pastorale. Nel suo passato c'è già una significativa esperienza al Leone e tanti anni di impegno nella missione educativa condotti con generosità e con una forte passione per i giovani studenti che popolano le nostre scuole. Certamente Alessandro potrà contare sull'aiuto di tutti per portare avanti la sua missione. Diamo a lui fin da ora il nostro più sincero benvenuto.

Così mi faccio voce ancora di tutti e, immaginando un bambino del Leone, do un grande abbraccio a Nicola e gli dico "grazie, ci mancherai" e accolgo con uno sguardo un po' curioso e sempre benevolente Alessandro augurando a lui "buon lavoro".

Il Signore benedica ancora con i suoi doni questa nostra comunità.

Il Presidente del CdA

P. Vitangelo Carlo Maria Denora s.j.



Milano, 25 maggio 2022

**A tutti gli alunni e alle loro Famiglie
A tutto il personale**

Oggetto: saluto di p. Nicola

Gentili Famiglie, cari Colleghi, carissimi ragazzi,

desidero accompagnare la comunicazione di p. Vitangelo con qualche riga per esprimervi tutta la mia gratitudine.

Quando sono tornato al Leone nel 2018 non mi sembrava vero!

Il Signore, nella sua grandissima misericordia, mi dava la possibilità di restituire quanto avevo ricevuto negli undici anni trascorsi tra i banchi di questo edificio dagli inconfondibili mattoni arancioni. Tornavo con il desiderio di poter restituire tutto il bene ricevuto dai padri, dai prof., dai compagni che mi avevano accompagnato negli anni del Leone dalla terza elementare alla maturità.

Ma mi è stato chiaro sin da subito che ancora una volta il Leone stava insegnandomi a vivere, ad essere, e non solo ad essere chiamato: “Padre Nicola!”, dal momento che diversi studenti del Leone di oggi sono i figli dei miei compagni di classe di ieri.

Abbiamo attraversato insieme la pandemia che ci ha portato via tanto e ci ha strappato tanti padri e madri, eppure così abbiamo imparato a riconoscerci ancora una volta figli, forse un po' smarriti e impotenti, ma pur sempre fratelli tra di noi.

Ringraziamo per questo il Signore che davvero scrive diritto sulle nostre righe storte!!!

L'indomani della ripresa, ancora il Signore mi ha mostrato la sua bontà attraverso il Leone, il 2 ottobre dello scorso anno, quando con gli ultimi voti ha segnato la mia definitiva incorporazione nella Compagnia di Gesù. Lo ha fatto grazie alla comunità del Leone che ha saputo prendersi cura di me in questi anni.

Oggi mi chiede di lasciare il Leone per il Massimo: chissà cosa vuole dirci? Ci pare ancora difficile comprenderlo, come alcuni di voi mi hanno confidato dimostrandomi affetto e amicizia.

Credo che la chiave di lettura di tutto questo possa esser solo la gratitudine che ci consente di guardare alla nostra vita come ad un campo in cui crescono le migliori opportunità per ciascuno.

Per questo il mio grazie al Signore assume la forma del grazie a ciascuno di voi:

alla prof.sa Tona che ha avuto una pazienza inusitata con un suo indisciplinato ex-studente;

ai presidi per la passione e l'entusiasmo condiviso nel costruire giorno per giorno percorsi di crescita attraverso le piccole e grandi decisioni che ogni giorno di scuola impone;

al personale della scuola per la fedeltà al Leone dal mattino presto alla sera tardi;

ai colleghi per la testimonianza di dedizione e di attenzione educativa ad ogni studente e studentessa;

ai genitori tutti e ai rappresentanti in particolare per aver sopportato i miei sproloqui e aver tamponato le mie imprecisioni;

ai ragazzi dalla Primaria alle quinte Liceo per tutti i giorni di scuola e per molto altro, che è bene non dire...e, come diceva qualcuno che ci conosce bene: "Si vede che c'è un certo spessore"

Con gratitudine, stima e affetto

p. Nicola